

HANSEL E GRETEL

di Valerio Maffioletti e Luca Radaelli

regia Luca Radaelli
con Valerio Maffioletti

Questo spettacolo rivolge ai piccoli spettatori la ricerca drammaturgica che il Teatro Invito svolge sui classici.

In questo caso il classico è una fiaba che viene raccontata da Valerio Maffioletti, attore storico del Teatro ragazzi, nei panni di un cantastorie che evoca e accudisce i due protagonisti con atteggiamento paterno.

Quello di Hansel e Gretel, secondo le interpretazioni di Bettelheim, è un percorso di crescita, un rito di iniziazione inevitabile. Perciò, il padre-narratore mette alla prova i due bambini inserendoli nella trama del racconto. Il bosco, la casa di pane, il fiume verranno felicemente superati, anche grazie ai suoi suggerimenti.

Il filo conduttore è la fame che dal narratore (a digiuno da tre giorni) si trasferisce sui personaggi.

L'attore evoca i luoghi della fiaba attraverso la parola, il canto, l'uso di oggetti quotidiani e di strumenti musicali: la chitarra, le percussioni, la kalimba e il flauto creano una foresta di suoni, trasformano evocativamente lo spazio scenico, si abbinano a giochi luminosi di raffinata semplicità. La scenografia è segnata da fascine di sambuco la cui disposizione crea i diversi ambienti del racconto.

I piccoli spettatori vengono portati nel cuore magico della fiaba, presi per mano con delicatezza e ironia per affrontare anche l'esperienza più paurosa: la strega, la paura di essere abbandonati e divorati.

Ma come in tutte le fiabe, il superamento della paura porterà al lieto fine.

Una canzone festeggerà lo scampato pericolo. Col tesoro della strega Hansel e Gretel non avranno mai più fame e il cantastorie finalmente avrà qualcosa da mettere sotto i denti.

Consigliato per bambini da 3 a 8 anni e per un pubblico di famiglie.